

Il Commissario Straordinario

Ex Decreto Presidente Regione Campania 07 agosto 2015, n. 141

DELIBERA N. 23 DEL 30 SETTEMBRE 2016

OGGETTO: Adempimenti ex lege 6 novembre 2012, n. 190 e d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33
NOMINA RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

PREMESSO:

- con delibera di Giunta 27 dicembre 2012, n. 813, la Regione Campania - nelle more dell'individuazione del nuovo Soggetto cui assegnare le competenze attribuite dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., alle Autorità d'Ambito istituite con legge regionale n. 14/1997 e sopresse ai sensi dell'art. 2, comma 186-bis legge 23 dicembre 2009, n. 191, introdotto dall'art. 1, comma 1-quinquies legge 26 marzo 2010, n. 42 - ha stabilito di affidare a Commissari Straordinari, individuati nei Presidenti del Consiglio di Amministrazione in carica, l'ordinaria amministrazione e le procedure di liquidazione di ciascuna delle predette Autorità d'Ambito;
- la legge regionale 6 maggio 2013, n. 5, all'art. 1, comma 137 ha disposto che "I Commissari nominati per la liquidazione delle autorità d'ambito, ..., esercitano sino al definitivo conferimento disposto dalla normativa regionale, per un periodo non superiore a sei mesi, le funzioni di cui all'art. 148 del D.Lgs. n. 152/2006" e cioè, giusta quanto precisato con nota regionale n. 483980 del 4/7/2013, "... per un periodo non superiore a sei mesi dall'approvazione della normativa regionale di riassetto del SII ...";
- con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n° 141 del 07/08/2015 è stato nominato ai sensi del DGR 813/2012 "Commissario Straordinario incaricato dell'ordinaria amministrazione nonché delle procedure di liquidazione del Consorzio obbligatorio istituito con L.R. 14/97, il Prof. Ing. Vincenzo Belgiorno per l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano";
- la legge regionale 02 dicembre 2015 n. 15 denominata "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano" prevede all'art. 21 comma 9 " I poteri dei Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito e per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo 152/2006, in continuità e conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 137 della legge regionale 6 maggio 2013 n. 5, cessano entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Decorso tale termine, se i Comuni non hanno provveduto alla costituzione degli organi dell'EIC, i Commissari continuano ad assicurare fino alla costituzione dei suddetti organi, l'adozione degli atti di ordinaria amministrazione necessari a garantire la continuità delle funzioni assegnate dalla normativa nazionale agli Enti di Governo degli ambiti territoriali ottimali";

LETTA la legge 6 novembre 2012 n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265, avente ad oggetto " Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione " che prevede, tra l'altro, la nomina di un **Responsabile della prevenzione della corruzione** per ogni amministrazione pubblica centrale e territoriale ed, in particolare, i commi 7 e 8 ai sensi dei quali, ai fini della predisposizione del Piano di Prevenzione della Corruzione di cui al comma 6 dello stesso articolo, l'organo di indirizzo politico, rispettivamente:

- individua "... di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata denominazione." (comma 7);

Il Commissario Straordinario

Ex Decreto Presidente Regione Campania 07 agosto 2015, n. 141

- *"... su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione delle responsabilità dirigenziali." (comma 8);*
- *L'art. 10 comma 1 del D. lgs. 33/2013 prevede che il piano triennale deve essere rinnovato annualmente a seguito di monitoraggio dell'attuazione dello stesso;*

RILEVATO:

- che il suddetto Responsabile della Prevenzione della Corruzione dovrà provvedere:
 - alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso qualora dovessero essere accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero dovessero intervenire mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;

CONSIDERATO che con nota protocollo 6778/2015 del 17/12/2015 è stato chiesto all'ANAC un parere sull'opportunità di avere in carica un RPCT quale dirigente a termine, mentre la normativa di settore prevede l'affidamento a dirigenti di ruolo (art. 1 comma 7 legge 190/2012) e che comunque l'attuale responsabile è rimasto in carica per un triennio;

VALUTATO che l'incarico in questione possa essere affidato al dott. Giovanni Marcello, dipendente a tempo indeterminato dell'Ente ed attualmente in servizio presso Questa Struttura Commissariale, quale Dirigente della Pianificazione e dell'Unità scarichi in pubblica fognatura, titolare delle competenze necessarie al compimento delle attività in precedenza richiamate;

VISTI:

- la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il d. lgs. 31 marzo 2001, n. 165;
- la circolare della funzione pubblica n. 1/2013;
- il d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- lo Statuto ed il Regolamento degli Uffici e dei Servizi "Ulteriori norme in materia di organizzazione degli uffici e dei servizi consortili" del soppresso Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;

DELIBERA

- il Dirigente della Pianificazione, dott. Giovanni Marcello, è nominato;
 - a) "Responsabile della Prevenzione della Corruzione" ex art. 1, comma 7, legge n. 190/2012;
 - b) "Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità" ex art. 10, d. lgs. n. 33/2013.
- di incaricare:
 - a) il Responsabile della Prevenzione della Corruzione di cui al punto 1a) di predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei

Il Commissario Straordinario

Ex Decreto Presidente Regione Campania 07 agosto 2015, n. 141

settori particolarmente esposti alla corruzione, in conformità alle *linee guida* che sono contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione approvato dalla ANAC;

- b) il *Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità* di cui al punto 1b) di predisporre il Programma Triennale di cui al comma 1, art. 1, d. lgs. n. 33/2013
- di trasmettere il presente atto all'ANAC, unitamente al recapito di posta elettronica del Dirigente della Pianificazione e dell' Unità scarichi in pubblica fognatura;
 - la cessazione dell'incarico di RPCT del dott. Carmine Felaco;
 - che il presente incarico non è prevista alcuna retribuzione ulteriore a quella già percepita, per cui rientra nel principio della omnicomprensività della retribuzione del dirigente;
 - di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Amministrazione Trasparente;
 - in ragione dell'urgenza, di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d. lgs. n. 267/2000.

Si dà atto che dall'esecuzione del presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio della Struttura Commissariale

La presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio *on line* del soppresso Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano.

Napoli, 30 settembre 2016

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Prof. Ing. Vincenzo Belgiorno

